



FONDAZIONE
BEVILACQUA
LA MASA | COMUNE
DI VENEZIA



MOLESKINE®

MANIFESTA 7 Parallel events / Eventi collaterali

A4/8 Studi

La **Fondazione Bevilacqua La Masa** è lieta di annunciare la partecipazione dei giovani artisti degli atelier della Fondazione all'interno dei **Parallel Events** della biennale itinerante **Manifesta 7**, che si svolge dal 19 luglio al 2 novembre 2008 nella Regione del Trentino-Alto Adige.

L'**inaugurazione** del progetto della Fondazione si terrà **martedì 15 luglio 2008 alle 18.00** presso il Centro Polifunzionale dell'Opera Universitaria di Trento. L'iniziativa **A4/8 Studi** è promossa in collaborazione con **Moleskine** - brand internazionale produttore dei famosi taccuini da viaggio - che dal 2007 sostiene l'attività degli atelier assegnati ogni anno tramite bando di concorso ad artisti meritevoli.

Vania Comoretti, conceptinprogress (Amparo Ferrari e Sebastián Zabronski in collaborazione con Damián Turovezky), Marina Ferretti, Maddalena Fragnito De Giorgio, LED - Laboratorio Elettrodomestico, Kensuke Koike, Associazione Culturale Mobeel e Alberto Tadiello presentano **A4/8 Studi**. Un libro d'artista in forma di contenitore A4, creato da Moleskine appositamente per gli artisti della BLM, che si può aprire per diventare una galleria da viaggio: lo spettatore può visitarla ogni qual volta lo desidera, semplicemente sfogliando le varie tasche e scoprendo così le singole opere. In occasione dei Parallel Events il progetto si concretizza in una mostra, che nasce come estensione spaziale e come una possibile continuazione del volume **A4/8 Studi**.

I preziosi volumi contenenti i vari interventi e i multipli d'artista saranno in vendita presso il bookshop di Manifesta 7 a Trento.

L'iniziativa è a cura dell'Associazione Culturale Mobeel in collaborazione con la Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia.

ARTISTI E OPERE

VANIA COMORETTI

Seconda Pelle, 2008

Installazione, stampa digitale su carta, dimensioni variabili (in mostra)

Stampa digitale su carta, 21x29,7 cm (in Moleskine)

Vania Comoretti (Udine, 1975) nelle sue tecniche miste su carta, utilizza la pittura come una lente d'ingrandimento attraverso la quale condurre un'indagine sull'essere umano. L'epidermide, uno dei temi centrali della sua ricerca, ci racconta i soggetti e le loro storie, in maniera oggettiva senza che apparentemente, l'artista abbia necessità di intervenire con la propria volontà o con la propria interpretazione.

L'opera *Seconda Pelle* nasce dall'analisi grafica di un centimetro di pelle (*Skin*, 2007, 30x30 cm, acquerello, china e pastello su carta) e si focalizza sulle caratteristiche tipiche di questa membrana, quali il continuo rinnovarsi e l'inevitabile deteriorarsi. Ogni Moleskine contiene una copia dell'epidermide cartacea originale. Per la realizzazione dell'installazione in mostra, Comoretti presenterà una delle possibili applicazioni che *Seconda pelle*, se duplicata tramite fotocopiatrice o stampante, può avere sulle superfici prescelte.

CONCEPTINPROGRESS (Amparo Ferrari e Sebastian Zabronski)

Rondò, 2008

Installazione sonora (in mostra)

Disegno fotocopiato, 21x29,7 cm (in Moleskine)

Conceptinprogress è un collettivo artistico formato nel 2005, da Amparo Ferrari e Sebastian Zabronski. I due sono partner, amici, amanti, compagni nella vita e nell'arte. Per loro le idee o le immagini arrivano prima, e di conseguenza solo dopo si decide quale sia il dispositivo da utilizzare. Attualmente stanno portando il loro lavoro su simboliche e sintetiche metafore, in cui rimane solo la poesia dell'immagine.

Per la mostra *A4/8 Studi* conceptinprogress presentano l'installazione sonora *Rondò*, realizzata in collaborazione con il musicista Damian Turovezky. Il loro rondò è caratterizzato da uno schema ritmico circolare che, attraverso la moltiplicazione e la sovrapposizione dello stesso episodio, crea l'impressione di un'intensa pioggia di baci. Questo è anche il tema ricorrente delle duecento allegorie realizzate dal collettivo per il "libro d'artista" Moleskine. Tutte diverse tra loro, le allegorie variano dai disegni agli acquarelli, dai collages tradizionali alle composizioni digitali e alle immagini *web-trouvé*. Il pensiero assunto dagli artisti per sviluppare le variazioni tecniche e concettuali del tema prescelto può essere rappresentato dall'immagine delle onde concentriche in espansione, dove le allegorie più lontane dal centro diventano più simboliche e astratte.

MARINA FERRETTI

I know, I don't know, 2008

Disegni fotocopiati, dimensioni variabili (in mostra)

Disegno fotocopiato, 21x29,7 cm (in Moleskine)

Marina Ferretti (Pordenone, 1982) lavora con la fotografia e il disegno; recentemente sta sperimentando le possibilità dell'installazione. Le fotografie rappresentano immagini quotidiane, il rapporto tra individuo e oggetto, i loro reciproci scambi e muti accordi. Il disegno, invece, diventa mezzo di indagine nei confronti dell'architettura e dell'abitare in rapporto alla natura.

Il progetto *I know, I don't know* parte da una serie di 20 disegni, successivamente ingranditi e

fotocopiati ognuno dieci volte. I disegni ridotti ad una fotocopia a bassa definizione si distaccano dall'intenzione rappresentativa, ma tendono ad assumere, essendo elementi di un'infinita serie di altri disegni, una funzione di codice.

Il lavoro in mostra si basa sulla selezione di due disegni già ingranditi, che verranno ulteriormente fotocopiati per raggiungere dimensioni sempre più grandi.

MADDALENA FRAGNITO DE GIORGIO

Impossibilità, 2008

Tavolo, foglio bianco, due ventilatori, 40x130x120 cm (in mostra)

Restano le cose impossibili

Penna su carta, graffetta, 21x29,7 cm (in Moleskine)

L'artista (Milano, 1980) è interessata all'animazione in stop-motion e in generale al mondo del video sperimentale, disegnato a mano. I suoi lavori prendono spunto dai diversi percorsi intrapresi durante gli anni e sono caratterizzati dallo scambio continuo fra il segno manuale e l'utilizzo del computer per la ricerca di una colorazione piatta e rarefatta.

I lavori concepiti per *A4/8 Studi* vengono così descritti dall'artista:

“Una riflessione sull'immobilità.

Su quello che si può fare e quello che si deve essere.

Sul contesto che segna la pelle come un orologio tenuto stretto.

I nostri percorsi sembrano solo superficialmente modificabili.

Compriamo azioni d'*instabilità immobile*.

Restano da fare, le cose impossibili.”

LED - Laboratorio ElettroDomestico (Francesca Balbo, Chiara De Cunto, Pietro Ciriache, Tommaso Lessio; gruppo nato nel 2007 a Venezia)

Filmpossibili. Inizi impossibili di storie possibili, 2008

Video proiezione di 20 diapositive e blocchi di testo su DVD (in mostra)

Diapositiva, carta, filo (in Moleskine)

L'idea di un laboratorio di comunicazione audio-visiva nasce nel corso di un Master in cinema documentario che li ha fatti incontrare e ha permesso loro di ideare un percorso collettivo. Ognuno dei componenti del gruppo proviene da esperienze accademiche e lavorative differenti, che spaziano dal mondo del teatro, della produzione e post-produzione audio e video, dalla videoarte fino all'organizzazione di eventi. L'utilizzo del cinema della realtà come forma di rappresentazione è il denominatore comune a tutti i componenti del gruppo.

In *Filmpossibili* LED partono dal presupposto che le immagini ed il suono raccontano le storie in un'unità di tempo. Queste caratteristiche, tipiche della comunicazione visiva, vengono loro negate dall'essenza stessa del concetto di "libro", che non comprende né l'elemento sonoro né quello temporale. Per quanto riguarda l'opera nella Moleskine, la scelta di LED è stata quella di mettere lo spettatore di fronte allo stesso senso di negazione: la visione del fotogramma, ovvero della diapositiva del film (im)possibile, è ostacolata. Per vederlo sarà necessario distruggere l'opera. Nel video in mostra sono suggeriti allo spettatore 20 inizi di film rappresentati dal primo fotogramma e dalla prima frase di un (im)possibile script.

KENSUKE KOIKE

A flight of egrets, 2008

Installazione, materiali vari, dimensioni variabili,

courtesy Perugi Artecontemporanea, Padova (in mostra)

Intervento su carta, fotocopia fronte-retro, 21x29,7 cm (in Moleskine)

Kensuke Koike (Nagoya, 1980) lavora con il disegno, la fotografia e il video. Sintetico e spesso caustico, Koike mostra il processo che lo porta a creare le proprie opere come frutto della sovrapposizione e fusione di una sequenza. Il lavoro finale appare ricco di umorismo e di un gusto per l'artificio e per l'illusione.

Ispirato ad un disegno con lo stesso titolo del celebre artista Hokusai, l'opera *A flight of egrets*, ovvero "un volo di aironi", propone, per quanto riguarda l'intervento all'interno del libro d'artista, una serie di istruzioni per trasformare un foglio A4 in un airone; la magia può anche non riuscire, ma ciò che conta sono i modi possibili di immaginare e vedere questa metamorfosi.

MOBEEL (Francesco Bertelè, Valerio Del Baglivo, Claudia Di Lecce, Maddalena Pugliese, Pietro Rigolo; associazione culturale fondata nel 2005)

Knitting the thread, 2008

Mobeel è un'associazione culturale. Un organismo mobile. Uno "spazio" di incontro, di scambio e produzione, che accoglie differenti personalità e pratiche. L'attività di Mobeel varia, in dipendenza dal collettivo specifico che segue il singolo progetto, dall'arte contemporanea al teatro, dalla danza alla musica.

In questa occasione Mobeel ha ideato e curato il libro d'artista *A4/8 Studi* prodotto in collaborazione con Moleskine e la Fondazione Bevilacqua La Masa. *Knitting the thread*, l'intervento dell'associazione all'interno di questo libro, è un tributo, una traccia che passa attraverso le persone che a Mobeel hanno dato qualcosa. Persone che hanno fatto un nodo, una curva della cucitura che unisce le identità di Mobeel.

ALBERTO TADIELLO

Come abitando in prossimità, 2007

Installazione, 80 diapositive, proiezione in loop su foglio nero, diaproiettore carousel, dimensioni proiezione 21x29,7 cm, courtesy Galleria T293, Napoli (in mostra)

Titolo dell'installazione esposta (in Moleskine)

Alberto Tadiello (Montecchio Maggiore, 1983) utilizza principalmente l'installazione, l'installazione sonora e il disegno. *Come abitando in prossimità* è la proiezione di una serie di immagini ottenute mediante una scansione lanciata a vuoto all'interno di uno spazio privo di luce.

Lo sportello aperto permette al bagliore di aprirsi nel buio, di cogliere il pulviscolo atmosferico depositatosi sulla superficie interna dello scanner, ottenendo dalla polvere costellazioni diafane ed estinte, trasferite poi su diapositive. Si ricrea così, attraverso una successione meccanicamente scandita, un nuovo fenomeno luminoso. La presenza rigida del proiettore contraddice e contrasta la natura effimera di queste immagini, fissando e contraendo la poesia di un cielo stellato nel formato A4; un breve percorso di luce rende visibili sulla superficie nera dei punti fiochi, che si dissolvono con insistente ciclicità.

Scheda tecnica

Titolo mostra:	<i>A4/8 Studi</i>
Curatore:	Associazione Culturale Mobeel in collaborazione con la Fondazione Bevilacqua La Masa
Partners:	Moleskine, Opera Universitaria di Trento
Luogo:	Centro Polifunzionale dell'Opera Universitaria, via G. Prati 10, Trento
Periodo:	15.07.08 – 03.08.08 e 01.09.08 – 15.10.08
Inaugurazione:	martedì 15 luglio, ore 18.00

Orari: Dal 16.07.08 al 03.08.08 (tutti i giorni) 16.00 – 20.00
Dal 01.09.08 al 15.10.08 (dal lunedì al venerdì) 16.00 – 20.00

Informazioni: **Associazione Culturale Mobeel**
Valerio Del Baglivo valeriodelbaglivo@gmail.com
Francesco Bertelè bertelef@gmail.com
Pietro Rigolo p.rigolo@gmail.com
venezia@mobeel.org / www.mobeel.org
Fondazione Bevilacqua La Masa
Ufficio stampa press@bevilacqualamasa.it
Tel. 0039 0415207797 / www.bevilacqualamasa.it